Non stringete la gola, anzi, abbracciate il mondo!

Nuove battute paoline, anno 13

Per certi il 13 è il numero della fortuna, per altri quello della sfortuna. C'è chi lo gioca sempre al lotto e ci sono degli alberghi dove non c'è la stanza numero 13. I corridori ciclisti, per non far torto a nessuno, sulla schiena mettono due numeri 13: uno nel verso giusto e l'altro all'incontrario.

Per noi è numero fortunato, perché questo è il tredicesimo libretto delle battute paoline, iniziate nell'anno di grazia 2011 con dei libretti di alta qualità tipografica e continuate poi con le più comuni fotocopie. Ma sempre ininterrottamente stampati, nonostante Covid, mancanza di tempo, stanchezza eccetera. Chi invece non è stato mai stanco di spararle grosse è il nostro buon maestro Paolo.

Di seguito trovate le sue perle del 2023. Per il 2024 ci aspettiamo un'ennesima esplosione di fuochi d'artificio, non foss'altro che per festeggiare i cent'anni di vita del Coro Santo Stefano/Vos dra Capriasca di Tesserete.

A far peccato qualche volta ci si azzecca

Qui ci vuole un sussulto, come se aveste fatto una cosa peccaminosissima.

Abbigliamento

Provateci comunque, anche se all'inizio sarà come mettere le scarpe col tacco 12.

È un accordo troppo debole: è come se calzaste delle scarpe troppo strette.

Agricoltura

Dovete innalzarvi verso il cielo, non piantar giù le patate.

Alimentazione e bevande

Bassi, non spalancate il forno per metterci dentro la pizza!

Questa era l'infarinata; adesso che l'olio è caldo, andiamo a fare il resto.

Tenori, è tutto qui quello che avete? Mangiate polenta!

Soprani, dovete andare di pancia: dovete fare quel passaggio come gli angioletti che hanno mangiato bene e si sono riempiti di *marrons glacés*.

Vedo che siete cotti e stracotti come le mele che ho cucinato questo pomeriggio.

Quella fuga lì si è seduta, è diventata pesante come uno gnocco.

Bassi, arrendetevi all'idea che sono tanti "e", non è una spalmata con la Nutella.

Sembra che state facendo fatica a digerire la *cazzöla*.

Rallentate progressivamente, come se foste immerse nella melassa.

Non "spetasciate" quella nota, attenzione a non fare le frittelle di carnevale.

C'è chi fa la ribollita toscana e chi la ripartenza giusta. Io preferisco la ripartenza giusta, che è la mia specialità.

È diventato molle come i miei fichi in questi giorni. *(correva l'11 settembre)*

Dovete mettere assieme il tutto e fare un bel risotto all'onda.

Proviamo a cantare con la bocca chiusa. Dovete dire "mmmmmh", come quando si gusta un buon vino.

Non c'è spazio nella vostra bocca: non riuscireste neanche a deglutire la Nutella.

Bassi, vi state agitando come se vi avessero tolto il sacchetto dei popcorn.

Tenori, non spalancate quella bocca! Non dovete infornare la torta di mele.

Animali

Lì dovete prendere il fiato gonfiandovi come il pesce palla.

Tenori, lassù dove volano le aquile non ho sentito niente.

Bassi, sembrate un alveare in via d'estinzione.

Quel passaggio lì è come una piccola galoppatina di un pony impazzito.

Dovete entrare come se vi avesse morso un ragno.

Adesso vi faccio sedere perché siete stati tutto il tempo in piedi come gli stambecchi.

La caratteristica di questo pezzo vuole che tutto saltelli come un pollo.

Dovete essere molto romantici, come i gatti innamorati di notte.

Non scappate via… guardate i miei occhi sgranati come quelli di Bucefalo.

Bassi, andate a spasso volentieri come il mio cagnolino.

Dovete fare come quando schiacciate la zanzara contro il muro.

I soprani sembravano delle allodole sul viale del tramonto.

Apparecchi di ricezione

Non ci siamo: non avete sintonizzato la radio sul canale giusto, si sentivano tutti i fruscii.

Soprani, sembrate una radio che si fatica a sintonizzare.

Dovete fare come un HiFi da 50'000 euro, non come i Brionvega che sono costosi ma non valgono nulla.

Dovete separare quelle note, fare come se steste mandando un messaggio col telegrafo.

Arte e letteratura

Interpretate bene quella caduta di note… ha un carattere quasi pasoliniano.

Tenori, mi sembrate di petrarchiana memoria.

Dovete figurarvi quello che avete da fare: come il pittore che sa già dove vuole portare la linea che sta tracciando.

(a proposito della Misa Criolla)
Attenzione, quella è una "tierra" imponente, la vostra sembrava il *Deserto dei Tartari.*

Soprani, mi sembrate le sirene… quelle che Ulisse doveva mettersi del prezzemolo nelle orecchie per non sentirle.

Archeologia

Lì è come se doveste fare una discesa nella catacombe.

Astronomia e viaggi nello spazio

Quella parte che avete fatto sembrava un disturbo intergalattico. Avete trovato un buco nero?

Non lanciatevi in aria come se foste la navicella Soyuz.

Attacchi

Non sono nato polipo e neppure credo che lo diventerò, anche se è un animale molto intelligente. Dovete sapere voi quando entrare: non ho otto braccia per darvi gli attacchi.

Non ho il semaforo incorporato così da riuscire a darvi tutti gli attacchi.

Non entrate subito, do io l'attacco. Dovrebbe venirmi una poliartrite fulminante perché non riesca a darlo.

Non devo essere troppo esagerato nel dare gli attacchi: non devo sembrare il prete che dà l'incenso o l'acqua santa.

C'è anche la cabala

Bassi, dovete partire dalla battuta 47: Morto che parla.

Campa cavallo…

Se riuscite a cantare così siamo a cavallo, altrimenti… cadiamo dalla sella!

Canzone italiana

Soprani, non dovete cantare "fin che la barca va".

Questo l'avete fatto alla Guccini, ma dovrebbe essere un po' più delicato.

Cervello e mente

Ricordatevi che il canto è un esercizio della mente. O comperate la Settimana enigmistica o venite qui a cantare.

Andate in fondo al cervello. Potete anche andare a raggiungere i pensieri di quando avevate tre anni.

Chi non lavora…

Perché non cantate? State scioperando? Non siamo mica la *Treni Nord…*

Chimica, fisica e materiali

Ricordatevi che la forza di gravità funziona psicologicamente anche con le note che scendono.

Qual è la formula chimica per partire con la voce? Due molecole di ossigeno e una di voce.

Dovete pensare che il quella musica il compositore ha messo un po' di zolfo.

Mettete un po' di calcestruzzo nella voce, non fate i traballini.

Dovete interromperla lì, anche vi piacerebbe andare avanti ancora un paio d'ore finché avete trovato il petrolio.

Cinema, radio e televisione

Quella nota lì serve da portale per entrare in un altro mondo: è un po' come *Star Trek*.

In quel punto lì dovete fare come Tarzan che ha afferrato la liana, è volato per un po', poi ha mancato l'appoggio e si è schiantato a terra.

Dovete fare come la protagonista che ha detto "acqua" in *Anna dei miracoli*.

Tenori, sembrava la sigla di *Radici*, quella serie dove cantano gli schiavi neri.

Come pronunciare le parole

Non abbiate paura a pronunciare quel "ctus": deve essere come un sasso che entra nell'acqua.

Fate bene quel "ti", tanto quelli davanti hanno i capelli e non sentiranno gli sputini sulla testa.

Quell'*excelsis* lo dovete fare come uno starnuto.

Corde vocali

È un suono troppo duro. Sembra che avete due gomene al posto delle corde vocali.

Corpo umano

Bassi, dovete andare a prendere quella nota nel retro faringe.

Guardate che questa nota non è come una fiacca nei piedi.

Lì dovete fare fortissimo, come se vi foste morsicati la lingua.

Quella nota vi è restata lì tra le adenoidi e i molari.

Bassi, vi sta calando giù la materia celebrale dalle orecchie.

Dedicato ai bassi

Bassi, non dovete credervi la Cappella Sistina.

I bassi dovrebbero approdare sul pianeta della serenità.

Bassi, per una volta avete fatto bene: non mollate un colpo neanche se vi butto giù dalla rupe.

Bassi, mettete via i vostri problemi e restate lì fermi come se foste di marmo.

Bassi, quelle note mi piacerebbe sentirle, perché Rossini le ha scritte…

Bassi, tra una nota e l'altra sembrava che foste andati a fumarvi una sigaretta.

Bassi, avete assassinato quella nota.

Bassi, siete in ritardo… non è che avete un altro fuso orario?

Effetti da realizzare

Bassi, dovete cercare l'effetto: "limone spremuto in un occhio".

Mi raccomando, niente effetto canarino: "cip, cip, cip…".

Vorrei un suono più scuro, non citofonato.

Soprani, siete finalmente riuscite a fare l'effetto Heidi.

Bassi, non sforzate… non dovete fare l'effetto *monster*.

Espressività

Quell'accordo deve significare uno smarrimento: è quello che voglio vedere sui vostri volti.

Festività

Pensate alla punta dell'albero di Natale e vedrete che quella nota vi verrà.

Fiori e piante

Bassi, non fate i cachi che cadono dalle piante.

Fotografia

Mi raccomando, non mettetevi lì come se steste facendo la foto ricordo della scuola alla fine dell'anno.

Fiabe, cartoni animati e libri per ragazzi

Tenori, non sono Mandrake: non posso dirigere, suonare e cantare allo stesso tempo.

È come un elastico da tirare. Avete presente l'inizio dei Looney Tunes?

Sembrate Alvin Superstar che sta per morire.

Soprani, qual suono lasciatelo fare alla Barbie.

Giochi e giocattoli

Fate più attenzione, in quel punto lì non avete tempo di pettinare le bambole.

Lì dovete tornare indietro e fare come nel gioco dell'oca.

Guerra e pace

Avete fatto un "mo" che ci stava dentro tutto l'esercito napoleonico.

Avete fatto come il convoglio delle truppe Wagner, quelle che si sono fermate prima di arrivare a Mosca.

Quel passaggio non deve essere un urlo di guerra, ma uno squarcio di blu che si apre nel cielo.

I cattivi pensieri

Forza, dovete lasciare da parte il pensiero: «perché sono venuto qui a fare questa roba?»

I tempi morti

Adesso mi occupo degli uomini che aspettando stanno mettendo su muffa.

Il giusto suono

Il suono è l'energia del mondo: se non è sintonizzato, poi si spegne.

Bassi, il vostro era un suono troppo crudo… dev'essere più tridimensionale.

Quel suono deve avere la giusta collocazione nella vostra bocca, non deve essere a fior di pensiero.

Dovete tenere in quota quel suono, non andare a metterlo sotto al livello del mare.

Quel suono lì era orfano d'identità.

Il modo corretto di cantare

Se state lì tutto il tempo con la bocca aperta o vi entrano i moscerini o vi si secca la gola.

Avete messo lì quella nota tra il nasino e i dentini, e questo non va per niente bene.

Fate vibrare il canto, portatelo sempre avanti, non date mai la sensazione di essere arrivati.

Il nodo alla gola

Tenete sempre uno spazio nella gola, non occupatela tutta con il suono.

Fate finta che dietro la vostra gola ci sia una scatola armonica.

Non stringete la gola, anzi, abbracciate il mondo!

Quel suono dev'essere cortissimo, come se improvvisamente vi bruciasse la gola.

Perché il suono possa uscire pulito, la colonnina d'aria non deve incontrare l'ostacolo della gola.

In punta di voce

Dovete fare quel passaggio come sottovoce della mente e del cuore, piuttosto che della voce.

Quel passaggio lì dovete farlo con poca voce, senza muscolatura.

In punto di morte

C'è scritto "sotto voce". Voglio solo un mormorio, quasi foste sul letto di morte.

Incoraggiamenti, apprezzamenti e incitamenti

Questa fuga sembra difficile… ma lo è davvero!

Andate a tempo! Oramai questo tempo qui devono saperlo anche le piastrelle del pavimento.

Informatica e robotica

Ricordatevi di avere un cuore, non cantate con l'intelligenza artificiale, come l'androide di Alien.

L'importanza del fiato

Avete sospirato come se fosse l'ultimo fiato che prendete nella vostra esistenza.

L'uso delle vocali

Quella serie di "a" deve essere fatta come se vi foste schiacciati un dito nella porta.

Cercate di fare bene quella "a", perché è la poltrona delle vocali.

Quella "a" vi si è incastrata in gola come la spina del pesce.

La speranza è l'ultima a morire

Ricordatevi che finché nella bocca c'è spazio, c'è speranza.

Lingue e culture

Mi raccomando: non è greco antico né tanto meno sanscrito… è latino.

Qui dovete fare un contrappunto come se foste dei "figli dei fiori".

Medicina e salute

A sentire quello che avete fatto mi vengono le scalmane.

Cercate di fare meglio, quello non deve essere un suono da dentiera.

Bisognerebbe fare una seduta di agopuntura, magari così imparerete a entrare.

Soprani, fate una piccola cura dimagrante… ma di suono!

Forza, fate funzionare il vostro sistema immunitario. Devo forse fornirvi la vitamina B12?

Bassi, qualunque cosa vi capiti, vaiolo, colera o qualche malattia endemica, dovete sempre andare avanti per la vostra strada.

A furia di ripetere queste cose sto diventando un gastroprotettore.

Ho sentito qualcuno che è prolassato in un'altra nota.

Per favore, non dovete fare come quando usate il collutorio.

Meglio non essere volgari

Bassi, quella cosa lì non posso proprio dirvela. Provate a leggermi nel pensiero.

Non fatemi dire le parolacce, che qui stiamo parlando di Spirito Santo.

Mestieri e mondo del lavoro

Voglio qualcosa di gioioso, non mi dovete fare l'inno della casalinga.

Dev'essere qualcosa di arioso, come se doveste buttare in aria il grano con il vaglio.

Mezzi di trasporto e vie di comunicazione

Siete peggio dei treni della Nord quando frenano: cominciano a Lomazzo e finiscono a Como.

Sembrava che steste frenando in discesa con un'automobile senza olio.

Questa qui era come quando entrate in un garage, passate a un millimetro dal muro e poi graffiate.

Dovete fare come il cicalino della stazione quando vengono annunciate le coincidenze dei treni.

Bassi, siete in ritardo! Sembrate i treni della Nord.

Quel passaggio è stato come avere il *tom tom* impazzito in auto.

Dovreste riuscire a mettere un po' di atmosfere. Non so come avete gonfiato i vostri pneumatici.

Bassi, non dovete spingere una barca.

Sembravate un carrozzone che parte in ritardo.

Quell'attacco lì non era bello pulito. Sembravate uno che gli è scappato via il pedale della bicicletta ed è *scarligato*.

Miracolo!

Se ce la fate questa volta vado in ginocchio a Lourdes.

Monumenti

Lì dovete essere stabili: dovete fare le Colonne di San Lorenzo.

Nel mondo del circo

Dovete tenerla su quella corda, non dev'essere troppo bassa: dovete tenderla come quella di un equilibrista.

Sembrate un equilibrista senza braccia che sta camminando sul filo.

Nel mondo della danza

Se la ballerina parte sulle punte, non può prepararsi e poi cadere sui talloni.

Così non va bene: sembra un *cika cika*.

Nel mondo della classica e della lirica

Avete fatto come la bambola dei *Racconti di Hoffmann*, che si è smollata tutta.

A furia di prendere il cortisone mi sono venute le corde vocali sotto agli occhi. Quasi quasi faccio le note della *Regina della notte*.

Dovrei trattarvi come *tenori spinti*: quando cantate male vi mando giù dal palcoscenico.

Rossini si sta certamente girando nella tomba e stanotte vi tirerà le orecchie.

Dovete fare come Honegger in *Pacific 231*: si comincia adagio, si viaggia a corsa, si rallenta e poi si arriva in stazione.

Ci vuole più ritmo: dovete fare quel passaggio come se cantaste i *Carmina Burana*.

Nel Paradiso

In quel passaggio lì dovete immaginare che state sbucando dalle nuvole del Paradiso.

Non andate a cercare quella nota là nelle zone paradisiache.

Soprani, qui dovete fare come gli angioletti che svolazzano quando si abbassano per scendere sulla Terra.

Non cantate forte perché vi fate male. Dovete lasciare andare, come gli angeli che si innalzano in cielo.

Soprani, dovete meritarvi la palma della vittoria paradisiaca.

(a proposito di El Nascimiento)
E quelli dovrebbero essere degli angeli che cantano? Forse hanno mangiato troppo poco…

Neologismi

Quel suono era chicchiriesco.

Non solo Bassi

Tenori, vi riconosco dal colore: quelli che cantano le note più alte diventano tutti rossi.

Forza soprani, fate le suocere arrabbiate.

Tenori, sembra che avete sbattuto la testa sul soffitto… dovreste invece cercare la gioia!

Contralti, dovete stimolare il *chacra* dell'ombelico.

Tenori, siete la mia croce. Avete litigato con la vita?

Soprani, non fatevi le note addosso, incontinenti che non siete altro!

Tenori, quello lì sembrava il canto del gorgo.

Nota Bene

Date un posto dove vivere a quella povera nota lì!

Non incastrate quelle note nell'angolo, datele spazio!

Dovete tarare meglio quelle note, pensando che il brano è in tonalità minore.

Dovremmo emozionare ed emozionarci e invece adesso siamo ancora alla ricerca della nota perduta.

Tenori, quella nota non può diventare improvvisamente un ruttino.

Voglio una nota, per favore, non una lamentazione.

Dovete tenerla quella nota e non mollarla per strada, dovete metterci una pazienza dell'anima.

Quella è una nota, non una bolla di sapone che scoppia.

Non dovete spremere fuori quella nota; deve essere un suono delicato, gentile.

Quella nota deve occupare uno spazio, non incastrarsi in un angolo.

Non voglio più fermarmi a raccogliere persone che hanno perso qua e là le note.

Che nota è quella lì? La nota dei trovatelli?

Oggetti e situazioni della vita quotidiana

Per carità! Non dovete fare il rumore di una lametta delle unghie.

Non dovete puntare quelle note come steste mettendo degli spilli o come se vi steste sedendo su un piolo.

Bassi, dev'essere un suono come quello della caffettiera Carmencita.

Dovete fare come il campanello della porta, ma che sia un campanello un po' evoluto, per favore.

Soprani, dovete fare come se foste delle piccole campanelline argentee.

Quel tema lì continua inesorabile: è come una lavatrice che non smette mai.

Quello è un caleidoscopio d'armonie: dovete fare girare bene l'apparecchio.

Accendete la lampadina! Quella nota deve essere più luminosa.

Fate come se doveste dare un piccolo colpo di spray.

Tutto questo canto è come una macchina da cucire Singer che va avanti sempre allo stesso modo.

Onde anomale

Fate bene attenzione, quelle sono onde sonore, non onde d'urto!

Paesaggio

Dovete fare quel passaggio andando su e giù, come se fosse una corona di monti.

Paesi e città

Tenori, perché siete andati in Papuasia?

Partiture

Sulla partitura ci sono scritte quattro "p" di pianissimo, voi fatene sei: dovete cantare con l'orecchio.

Se continuate a guardar giù sulla partitura, per farmi vedere dovrò sdraiarmi giù davanti a voi. Ma con la sciatica che mi ritrovo non sarà facile…

Guardatemi! Non guardate giù sulla partitura quando vi sentite in colpa.

Quel "salto" lì va preso bene, altrimenti vagate per lo spartito.

Se guardate tutti giù posso solo dare l'attacco al modem lì sopra.

A furia di dare gli attacchi e suonare mi farete venire un'ernia al collo.

Pausa di riflessione

Lì ci vuole una pausa: è più bello sentire un vuoto che non un allungamento sbrodolato.

Periodi storici

Tenori, non dovete rimanere lì come se foste nell'Era Glaciale.

Personaggi famosi

Fatto lento in quel modo è un esercizio per lo Strangolatore di Boston.

Avete visto che ce l'abbiamo fatta? È merito di Sala, altro che la Montessori.

Cos'è quella cosa lì? Non c'è dietro di voi Jack lo squartatore!

Pianola, organo e pianista

Non fatemi suonare anche questo, che oramai ho le dita consumate.

Il pianista qui deve fare come un metronomo impazzito.

Cercate di guardarmi! Forse riuscirò ad alzare entrambe le mani mentre suono l'organo…

Dovete lasciare andare quel suono: fate come quei grandi pianisti che sembra quasi che non muovano le dita.

Politica

Questa che dovrebbe essere una cosa carina da fare, l'avete trasformata nell'inno del PD.

Popoli e tradizioni

Fuori dalla pancina tutto quello che avete, compresi i formaggini con i vermi: dovete essere come i pastori sardi.

Lì c'è il delirium tremens… potete anche mettere la mascherina e fare le odalische.

Bassi, sembravate un esercito di mamelucchi.

Dovete cercarlo dentro quel suono, come fanno gli aborigeni australiani.

Premi e riconoscimenti

Mi raccomando, non sparate. Non lo danno più il "polmoncino d'oro".

Pubblicità

Dovete fare un salto d'ottava come nella pubblicità dell'Orzoro. Ve la ricordate? Oh oh, oh oh, Orzoro.

Quella cosa lì sembrava la pubblicità dello sciroppo per la tosse.

State tirando troppo le parole, sembra la pubblicità del Vinavil.

Quando (e dove) allenarsi

Dovete ripeterla più spesso quella parte, anche con la carta igienica in mano.

Questa non so dove metterla…

Per favore, non fatevi gli *Osanna* addosso.

Religiosità

Dopo questo pezzo avrete oramai la gola pronta per l'estrema unzione.

Oggi, nella solennità del Corpus Domini, speriamo che il Signore abbia pietà di noi.

Proviamo a farlo tutto di fila ma non fermatevi in nessun caso: neanche se vi appare la Madonna!

(a proposito di El Nascimiento)
Non stiamo mica facendo l'agonia del Redentore, è piuttosto l'incontrario.

Forza donne, non dormite. Dovete sembrare delle suore pazze.

Rumori molesti

Quella nota è effettivamente un po' bassa, fate quello che potete… anche un ruttino può andare bene.

Santi e patroni

Quelle due battute non verranno mai se non con l'ausilio di san Gennaro per un miracolo.

Sport e giochi

Non fatemi fare l'atleta di salto in alto mentre dirigo.

Tenori, quello che avete fatto sembrava l'inno della Champions League.

Prendete lo slancio e state in equilibrio: è come andare in bicicletta o sui pattini.

Che fatica quella nota lì… sembrate Gimondi mentre sta facendo una salita.

Strumenti musicali

Questa è una pastorale: bassi, dovete fare i cornamusoni… con quelle facce lì non vi viene poi così male.

Bassi, sembravate quei carillon con le pile scariche.

Tempus fugit

Bravissimi tenori che siete entrati un anno dopo.

Un comportamento indecoroso

Quando arrivate a quel punto lì, poi potete fare tutto quello che volete… basta che non vi spogliate.

Un maestro democratico

È stato deciso all'unanimità… mia.

Un maestro infervorato

Guardate che non ho preso anfetamine… sto bene.

Un maestro premuroso

Quando vi fa male la testa me lo dite, che ci riposiamo un attimo.

Si è fatto tardi. È meglio che andiamo a casa perché sta sorgendo una nuova alba.

Un tocco di poesia

Voglio un suono delicato, come la bruma autunnale del mattino.

N.B.: Con la performance del 2023 il maestro Paolo, dopo 13 anni di rilevamento, è giunto all'impressionante quota di 2638 battute.
Che se le studi anche di notte?